

Carrozzi

All'Enit
bilancio
e stipendi
top secret

di S. IANNACCONE

A PAGINA 6

Turismo senza trasparenza All'Enit il bilancio è top secret

La riforma dell'Agenzia esiste solo sulla carta Nemmeno gli stipendi dei dirigenti sono pubblici

Bocciatura

Oltre alle polemiche
sui possibili
conflitti di interessi
l'ente è criticato
per l'assenza
di risultati concreti

di STEFANO IANNACCONE

Un problema di trasparenza, che si aggiunge alle polemiche sulle nomine nel consiglio di amministrazione. L'Enit, l'Agenzia nazionale del turismo italiano, è sempre più bersagliata dalle critiche, nonostante la promessa di una riforma totale che avrebbe dovuto dare nuovo slancio all'ente e quindi al turismo. Invece, in barba alle sollecitazioni arrivate dal Parlamento, non è disponibile il bilancio preventivo e consuntivo mentre i compensi del presidente **Evelina Christillin** e dei dirigenti risultano in "via di definizione". Uno schiaffo al decreto trasparenza, che impone la diffusione di queste informazioni. Sul caso è stata presentata l'ennesi-

ma interrogazione alla Camera a firma del deputato **Aris Prodani**. "Sul sito internet dell'Agenzia non risulta presente il regolamento organizzativo, di fondamentale importanza per comprendere la riorganizzazione avvenuta in conseguenza della trasformazione di Enit in ente pubblico economico", si legge nell'atto di sindacato ispettivo indirizzato al ministro dei Beni culturali e del turismo (Mibact), **Dario Franceschini**. Ma il problema non è solo di accessibilità dei dati. L'Enit continua a essere sostanzialmente bloccata: i dipendenti, dopo la riforma dell'Agenzia, hanno deciso di restare sotto il cappello della Pubblica amministrazione, chiedendo – come era loro diritto – di non passare sotto un altro tipo di contratto. "La struttura operativa è ancora ingessata, a causa dell'immobilità del Governo", spiega a *La Notizia* Prodani. "Così – aggiunge – a un anno dalla nomina del nuovo Cda non sono state ancora individuate le risorse necessarie. È grave, perché l'Enit ha un ruolo fondamentale". E, quando le decisioni sono state assunte, non sono mancate polemiche. Secondo il deputato di Forza Italia, **Basilio Catanoso**, non è stata corretta la nomina di **Giovanni Bastianelli**, ex direttore dell'agenzia del turismo della Regione Lazio, come direttore esecutivo. Non c'è la "possibilità che un direttore esecutivo di un ente pubblico economico possa avere un



contratto a tempo indeterminato”, ha sostenuto il parlamentare. Dal Mibact, però, hanno ribadito la regolare interpretazione della legge.

TUTTI ZITTI

La parte “amministrazione trasparente” del sito enit.it sembra un paradosso. Perché le informazioni necessarie sono assenti: qualsiasi voce risulta “in corso di pubblicazione”. Nel caso dei due componenti del Cda, **Fabio Maria Lazzerini** e **Antonio Nicola Preiti**, manca addirittura il curriculum: un fatto che non aiuta a smontare le accuse di potenziale conflitto di interessi sollevate dal deputato del Movimento 5 Stelle, **Mattia Fantinati** perché “Preiti risulta socio di maggioranza di Sociometrica, una società che opera nello stesso ambito di azione di Enit” e “Lazzerini è dipendente di Emirates con la qualifica di country manager per l’Italia”. Il problema va oltre l’aspetto formale. “Sono stati fatti tanti piani Enit, ma non si vede alcun risultato”, ha chiosato Fantinati.